

#### **Punto n. 4 all'o.d.g.: "Approvazione del rendiconto 2021".**

##### **GUIDOLIN MICHELE – Presidente del Consiglio**

Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno: "Approvazione del Rendiconto 2021".

Prego, il coordinatore Lorenzin.

##### **LORENZIN MIRKO – Coordinatore**

Oggi andiamo ad approvare il Rendiconto 2021. Abbiamo già dato una scorsa veloce nel pre-Consiglio, ma per gli assenti diamo alcune caratteristiche di ordine generale, guardando la relazione al Rendiconto stesso.

L'elemento più impattante è l'entità dell'avanzo di Amministrazione 2021, che è fissato a 8.084.881,74 euro. Come per gli anni precedenti, si tratta di un importo elevato, che è però compensato da un importo altrettanto elevato, relativo al Fondo crediti di dubbia esigibilità per il valore nel 2021 di oltre 6.500.000 euro.

Come sappiamo, questo Fondo crediti di dubbia esigibilità fa riferimento esclusivamente alle sanzioni da Codice della strada per le caratteristiche insite delle entrate da Codice della strada. Se quindi da un lato l'avanzo di Amministrazione può apparire ovviamente importante, e sicuramente lo è con questa cifra, dall'altra parte viene ridimensionato proprio in funzione dell'importo consistente del Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Questo determina di fatto una riduzione a valori assolutamente fisiologici dell'avanzo di Amministrazione. In particolare, di questi 8.084.000 euro, circa 400.000 euro sono stati applicati al Bilancio di previsione 2022 in funzione soprattutto degli stralci della videosorveglianza.

Tenete conto poi, sempre in relazione alle sanzioni da Codice della strada, che a pag. 28 della relazione è stato dato conto anche visivo degli accertamenti complessivi per competenza territoriale. Parlando solo di accertamento, non di riscosso, perché il riscosso ha un importo decisamente diverso nell'ordine circa del 54-60 per cento mediamente rispetto all'accertato, per il 2021 l'importo accertato da violazioni del Codice della strada è di poco più di 2.954.000 euro, che sono stati suddivisi su base territoriale rispetto all'area territoriale in cui queste sanzioni sono state rilevate.

Di questi 2.954.247, circa l'85,61 per cento viene assegnato al Comune di Riese Pio X, che, come sapete, è il Comune dove ha sede l'autovelox di via Kennedy, a cui viene per competenza assegnato l'importo di 2.528.934 euro. Successivamente abbiamo il Comune di Resana, che è assegnatario di poco meno dell'11 per cento dell'importo accertato, in considerazione del fatto che Resana ha anche il T-red, il dispositivo di rilevazione delle sanzioni per l'attraversamento con il rosso; successivamente il Comune di Vedelago con importo di 68.178 euro, poco più del 2 per cento, considerato anche che lo scorso anno si è deciso di disinstallare il T-red all'impianto semaforico del centro, e infine Loria, con l'1,40 per cento, a cui vengono assegnati 41.315,90 euro.

Questi sono gli importi lordi, a pag. 29 viene fatta invece l'analisi del riscosso, e, come vedete, i 2.954.000 diventano 1.784.465,07 come riscosso, 1.538.000 il Comune di Riese Pio X, il Comune di Resana 184.084 euro, il Comune di Vedelago 49.124,20, il Comune di Loria 13.015,08. Se fate un calcolo, grosso modo questi importi corrispondono più o meno al 55-58 per cento dell'accertato.

In ragione anche di questo fisiologico mancato introito per il mancato pagamento, di cui abbiamo già dato conto nel pre-Consiglio, l'Unione dei Comuni ha già proceduto per le annualità 2017, 2018 e 2019 ad affidare ad un operatore l'attività di riscossione coattiva, mentre per le annualità 2020 e 2021 valuterà se farlo in corso d'anno o eventualmente procedere a realizzarlo il prossimo anno, tenuto conto che ci sono cinque anni di tempo affinché non cadano in prescrizione. Questo sia per garantire le entrate, sia anche per il principio di equità del pagamento delle sanzioni stesse.

In relazione alle entrate dal Codice della strada, comunico che l'importo da corrispondere alla Provincia, che è la proprietaria della strada presso cui è installato il maggior responsabile dell'introito dal Codice della strada, quest'anno ammonta a 491.138,41 euro, in leggera flessione rispetto allo scorso anno, quindi bisogna tener conto che una buona fetta di entrate, al netto delle

spese di riscossione, va riconosciuto alla Provincia.

Queste erano le informazioni di carattere generale. Per quanto concerne il Fondo crediti di dubbia esigibilità, vi ho anticipato che il Fondo complessivo ammonta a 651.000 euro, tenete conto che solo quello riferito al 2021 è poco meno di 1.500.000 euro, perché abbiamo accumulato, nel corso degli anni ante 2021, quasi 5,5 milioni di Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Per quanto riguarda ancora le entrate, come nota di colore per comprendere anche l'andamento, abbiamo avuto un aumento, nel corso di queste ultime annualità, degli introiti dei trasferimenti legati fondamentalmente alle conseguenze della pandemia da Covid, per cui abbiamo ricevuto trasferimenti statali e questo ha fatto lievitare le entrate, che per il resto sono in linea con gli anni precedenti.

Mi pare che questi siano gli elementi essenziali, se poi ci sono domande, risponderò volentieri.

### **GUIDOLIN MICHELE – Presidente del Consiglio**

Grazie.

Chiedo se ci sono interventi. Prego, consiglia Simionato.

### **SIMIONATO PAOLA - Consigliere**

Ringrazio il coordinatore per la spiegazione fatta questa sera e anche in pre-Consiglio.

Il mio intervento è sempre un intervento di riflessione, soprattutto visto quello che è successo il martedì successivo. Lunedì sera abbiamo fatto pre-Consiglio dell'Unione, il martedì è arrivata la notifica da parte della Prefettura, che indicava di passare il consuntivo entro e non oltre il 30 giugno.

Abbiamo visto che è tutto in regola, quindi c'è stato un lavoro efficace ed efficiente di chi se ne è occupato, però, Sindaco, io continuo con questa riflessione e non si tratta di rigidità, perché sappiamo che il tutto è in divenire, ma dal pre-Consiglio abbiamo appreso che fra poco ci sarà un cambio di coordinatore, ci sono stati diversi pensionamenti, il ragioniere che si occupava del bilancio ha chiesto il trasferimento ed è andato in mobilità, quindi non c'è più, e di questo si occupa il coordinatore, quindi oggi ci troviamo in una situazione che spaventa noi consiglieri, motivo per cui ne abbiamo discusso nello scorso Consiglio.

La situazione spaventa perché l'Unione dovrebbe crescere, quindi mi chiedo chi stia portando avanti l'Unione e come venga vissuta l'Unione sia da chi opera a livello tecnico che da chi opera a livello politico, quindi è eletto dai cittadini e deve dare loro risposte. La mia paura è chiedere quale sarà il futuro dell'Unione, perché sono consapevole che nessuno di noi ha la sfera magica per conoscere il futuro, però vorrei capire se la Giunta, che è la parte esecutiva, se i Sindaci si siano interrogati su questo e si chiedano come venga vissuta l'Unione e come la vivono i Sindaci stessi, perché, come ha detto il consigliere prima, nello scorso Consiglio ci siamo sentiti abbandonati, in una situazione non rosea.

Come l'ho chiesto ai suoi colleghi, Sindaco, nei vari Consigli, ribadisco anche a lei l'esigenza di dare vivacità a questa Unione, perché, finiti i titoli dei giornali, i nostri concittadini non si ricordano più dell'Unione, e questa è una pecca, perché dovrebbero essere orgogliosi e fruire dei servizi che l'Unione dà. Grazie.

### **GUIDOLIN MATTEO – Vice Presidente dell'Unione**

Diciamo che l'Unione sconta le stesse problematiche che stanno scontando i Comuni in questo momento storico. La carenza di personale che non solo tutti i quattro Comuni dell'Unione, ma tutti i Comuni quantomeno di quest'area d'Italia hanno e la difficoltà nel reperire risorse umane ovviamente si trasmette all'Unione, Ente che si basa sul personale dei quattro Comuni, o trasferito o comandato o che comunque collabora con l'Ente.

È chiaro che i Sindaci si interrogano, ci interroghiamo continuamente su quali possano essere le soluzioni, non sempre si hanno sottomano, così come non si hanno per i propri Comuni, per cui si va in apnea con una carenza cronica di personale e si cerca di fare il meglio possibile.

Ovviamente sappiamo che, come si diceva prima, siamo in una realtà in divenire, in cui il personale giustamente va in pensione oppure valuta possibilità lavorative diverse, come nel caso della P.O. di Ragioneria Gianni Tonello, che ha vinto un concorso, non è andato in mobilità, per cui ci si trova a fare delle riflessioni e cercare soluzioni. Non sempre si hanno soluzioni a portata di mano e non sempre tutto il lavoro che l'Unione svolge per i quattro Comuni è spendibile da un punto di vista comunicativo, talvolta ci sono titoloni per le iniziative o le azioni più fruibili dal cittadino comune, ma tutto il lavoro che viene svolto in particolare dal coordinatore, ma anche da tutti i collaboratori che coadiuvano il suo lavoro è difficile da comunicare, e posso condividere che potrebbe essere comunicato meglio ai cittadini dei quattro Comuni, ma che il lavoro stia continuando è testimoniato dal punto n. 2) di questo Consiglio, i contributi presi per la videosorveglianza, per la Polizia locale e per la Protezione civile e tutto il lavoro che abbiamo fatto a livello di coordinamento nell'Unione, che forse non sono di pubblico dominio, ma comunque vengono svolti.

Lo prendo quindi come uno stimolo a comunicare di più anche il lavoro sotterraneo che abbiamo fatto. Nei prossimi mesi cercheremo di sopperire alle mancanze che saranno legate ai raggiunti limiti di età, ma su questo purtroppo non possiamo far niente, si cercherà di trovare delle soluzioni. Ci confrontiamo non dico quotidianamente, ma settimanalmente, per cui cercheremo quantomeno di dare risposta alle future problematiche e a quelle odierne.

### **GUIDOLIN MICHELE – Presidente del Consiglio**

Grazie.

Prego, consigliere Squizzato.

### **SQUIZZATO SERGIO - Consigliere**

Mi riallaccio a queste riflessioni, perché sono stato uno dei primi a dire all'inizio di questo mio mandato che ci crediamo o non ci crediamo, ho fatto parte di quelli che hanno dato il via all'Unione nella passata Amministrazione, per cui sono stato uno dei primi a crederci.

Vedo però che da allora ormai sono passati vari anni e non abbiamo fatto un cambiamento di passo, anzi, ritornando sull'episodio del Consiglio precedente, li abbiamo toccato il fondo.

Con questo voglio anche dire qualcosa in merito ai dipendenti, perché c'è sempre questa mobilità e questo problema per tutti. Vedo però anche un'altra cosa, cioè che non riusciamo a trattenere quelli più bravi, forse perché li lasciamo in balia delle onde e non diamo il giusto supporto politico a questi operatori, che sono competenti e sono bravi. Io ne ho visti molti (non parlo solo dell'Unione) che ci lasciamo scappare, e su questo dobbiamo necessariamente interrogarci, perché credo che dobbiamo assumerci delle colpe.

Su questo vorrei vedere un cambio di passo dell'Unione, altrimenti non hanno senso tutti i benefici che sono stati conclamati, "portiamo a casa soldi in più", che sono stati anche realizzati, però questo presuppone di crederci sempre di più, impegnarsi.

Nei primi quattro anni e successivamente in questi ultimi quattro anni, però, non ho visto un incremento, un aumento, una voglia di insistere, di aumentare, di crederci, di portare altre funzioni, prima la consigliera diceva che ne abbiamo tolte, sinceramente questa riflessione io non l'ho fatta, ho votato favorevole prima perché anche nel precedente Consiglio avevo votato favorevole, però giustamente la riflessione forse ci sta.

Capisco anche la riflessione che ha fatto il Presidente, che presupponeva una serie di altre cose da portare, e certo che porta a sempre maggiori impegni, ma questo è il concetto dell'Unione, io vorrei portare l'urbanistica nell'Unione, credo che la cosa migliore sia uniformare la pianificazione del territorio, cosa difficilissima ovviamente, però dovremmo arrivare a questo. Come interpretiamo il consumo di suolo tutti insieme? Non è possibile che qui lo interpretiamo in una maniera, pochi chilometri più in là in un'altra, come succede perché nei Comuni limitrofi ci sono modi diversi.

Vorrei quindi la dimostrazione politica da parte nostra di crederci molto di più e soprattutto di valorizzare le forze che abbiamo all'interno.

### **GUIDOLIN MATTEO – Vice Presidente dell’Unione**

Torno sul primo punto, perché ci tengo a chiarire una cosa. Si torna a parlare dell’assenza concomitante della Presidentessa e del Vice Presidente l’altra volta, ma si è trattato – ripeto – di una casualità e la storia dell’Unione lo dimostra, perché non era mai successo prima che ci fosse una concomitante assenza della Giunta, per cui stigmatizzare così a fondo l’episodio lo trovo un po’ esagerato, trovo strumentale stigmatizzare questo episodio.

D’altra parte – ripeto – la Presidentessa ha avuto dei problemi di salute, al sottoscritto non è stato possibile essere presente per problemi di lavoro. Il resto lo trovo strumentale e qua chiudo, perché non vorrei dare ulteriore peso a un episodio.

Non sono d’accordo neanche nel dire che tutti i migliori se ne vanno, lo trovo anche offensivo per chi è qua sinceramente, non è vero che tutti i migliori se ne vanno, qualcuno bravo se n’è andato, se n’è andato anche qualcuno meno bravo probabilmente, così come è rimasto qualcuno bravo e qualcuno meno bravo, come in tutte le famiglie comunali, se vogliamo chiamarle così.

Quello che penso è che l’Unione dei Comuni della Marca Occidentale si sia andata ad insediare in un territorio che non ha una storicità politica per questo tipo di Ente, quindi sconta un po’ la mancanza di una propensione al lavoro di squadra presente in altri territori come la spesso citata Emilia-Romagna, che ha però una base culturale diversa dalla nostra, per cui è anche un lavoro di costruzione di una sensibilità politica e culturale, su cui sicuramente bisogna lavorare.

Sconta anche un altalenante supporto da parte degli Enti sovraordinati, perché a volte l’Unione è vista come l’elemento cruciale per lo sviluppo dei Comuni e della *governance* locale, altre volte cambia il vento, soprattutto a livello regionale, e l’Unione diventa meno importante, meno di *appeal* per la *governance* locale. Dobbiamo quindi cercare di renderla il più stabile possibile.

Purtroppo – lo dico non con rassegnazione, ma con realismo – non poter aumentare le unità di personale rispetto all’attuale capacità dei vari Comuni è un *vulnus* per un Ente di questo tipo, perché ovviamente deve lavorare con le risorse umane che ha. Spesso si costruiscono percorsi e con il ragioniere Gianni Tonello si era iniziato un percorso, però ad un certo punto ha avuto un’occasione di lavoro importante e giustamente, secondo me, l’ha presa al volo, per cui anche questo va ad incidere.

Concordo, però, con il consigliere Squizzato che bisognerebbe buttare la palla ancora più in là, quella dell’urbanistica non è una *boutade*, ma è forse il cuore di un ragionamento d’area che andrebbe fatto, che però secondo me ha bisogno ancora di una fase di esperienze e concertazione, per la quale però - a mio modo di vedere, e tutto è opinabile, potrebbe essere fallimentare - non siamo ancora pronti, però questo è il mio punto di vista.

Per il resto – ripeto – mi scuso ancora per la mia assenza della volta scorsa (credo che Cristina non si debba giustificare, perché non stava bene), ma si è trattato veramente di un episodio.

### **GUIDOLIN MICHELE – Presidente del Consiglio**

Replica. Prego, collega Squizzato.

### **SQUIZZATO SERGIO - Consigliere**

Sì, molto rapida.

Non per mettere il dito sulla piaga, ma quello che a me ha dato più fastidio è stato il fatto di sorvolare su questo episodio. Che uno stia male, che un altro sia impegnato, per carità, ci sta, però i modi con cui è stato trattato non mi sono andati bene.

Questo è stato quello che mi ha dato più fastidio e – ripeto – ho saputo che Michele Guidolin sarebbe mancato un’ora prima, e poi poteva venire tranquillamente qualcun altro della Giunta.

### **GUIDOLIN MICHELE – Presidente del Consiglio**

No, purtroppo il Regolamento prevede che, in assenza del Presidente, intervenga il Vice Presidente,

quindi poteva venire nel senso di sedersi ad ascoltare, però non è previsto da Regolamento, Sergio.

### **SQUIZZATO SERGIO - Consigliere**

I modi, però, non mi sono piaciuti.

### **GUIDOLIN MATTEO – Vice Presidente dell’Unione**

Di questo mi scuso, ma probabilmente era questa la sede per chiarire quanto è successo, spero che adesso sia stato chiarito e ne faremo tesoro per eventuali, futuri episodi di questo tipo, ma, come finora la storia di questo Ente dimostra, si è trattato di un episodio.

### **GUIDOLIN MICHELE – Presidente del Consiglio**

Grazie.

Se non ci sono altri interventi, mettiamo ai voti, nella speranza nel prossimo Consiglio di andare a cogliere anche la quota di Resana, perché stasera siamo qui tre Comuni su quattro. Prego.

### **GUIDOLIN MATTEO – Vice Presidente dell’Unione**

Chiedo scusa, anche se sembra non centrare, vorrei invece stigmatizzare un'altra cosa. Noto delle assenze a livello di Consiglio che si perpetuano da molto tempo, e lo trovo poco serio verso chi ha votato queste persone e verso gli altri colleghi di Consiglio.

Sinceramente lo trovo poco serio, è il mio punto di vista, ma credo che una riflessione anche su questo andrebbe fatta.

### **SQUIZZATO SERGIO - Consigliere**

Concordo ed estendo la mia riflessione anche a queste situazioni.

### **GUIDOLIN MICHELE – Presidente del Consiglio**

Penso che su questo punto informalmente ci sia del malcontento, che bisogna veicolare a questo punto in un'azione, perché non è ammissibile che si protraggano mesi, se non anni di assenza da un'Istituzione, seppur sempre giustificandosi.

Sappiamo che il Regolamento per le assenze giustificate prevede una tutela rispetto alle assenze non giustificate, però quando le assenze giustificate diventano un filotto impressionante, dovremmo fare qualcosa, quindi assolutamente sì.

Negli ultimi due anni ci siamo trovati più volte come Consiglio a contarci, 7, 8, una volta 6, facciamo la seconda convocazione o la prima, e francamente come Presidente del Consiglio, tante volte mi sento nell'era del Penta Partito, della fine della Prima Repubblica, in cui per votare la fiducia al Governo o per far passare le leggi di bilancio si andava a prendere la gente nelle Case di riposo o simili, non sapevi neanche quanta presenza ci fosse in Aula, quindi sì.

Una volta eletto, un consigliere deve fare il consigliere, perché deve rendere conto, questa è un'Istituzione di secondo livello, come anche la Provincia e altre Istituzioni, però c'è una responsabilità e un rendere conto, su cui pare evidente si sia superato il limite in alcuni casi e su cui, anche come Presidente del Consiglio, agirò a questo punto, nel limite che mi è concesso dalle normative.

Ben vengano – li aspettiamo – i tre nuovi consiglieri di Resana, che, come sappiamo, non saranno Bosa, Ragagnin e Stecca dopo anni di presenza in mandati diversi, perché non si sono più candidati a Resana, però ci sono delle assenze, seppur giustificate, di lungo corso, su cui a questo punto va fatto qualcosa, anche perché spesso sulla qualità delle giustificazioni si potrebbe aprire un discorso dal mio punto di vista.

Chiuderei qui la questione, perché poi ci sarà da agire in modo formale, però la palla lanciata dal Presidente è assolutamente condivisibile dal mio punto di vista.

**SIMIONATO PAOLA - Consigliere**

Se posso, riprendo la palla al balzo e sottolineo nuovamente il compito della Giunta di stimolare sempre di più i consiglieri, anche quelli presenti, perché ci sia una luce di speranza per questa Unione che magari non tutti riusciamo a vedere.

**GUIDOLIN MICHELE – Presidente del Consiglio**

Mettiamo quindi ai voti il punto, "Approvazione Rendiconto 2021".

Favorevoli? 6. Astenuti? 2, Squizzato e Simionato.

Votiamo anche l'immediata esecutività.

Favorevoli? 6. Astenuti? Squizzato e Simionato.

Grazie per questa seduta di Consiglio, ci aggiorniamo per il seguito, sicuramente la prossima volta accoglieremo i tre nuovi consiglieri di Resana, che, se non erro, verranno nominati nel Consiglio di domani.

Buona serata a tutti.